

PARCO SAN DONNINO

Il nuovo parco, nella sua configurazione definitiva, occuperà una superficie di oltre 8 ha. Il primo intervento in programma riguarda l'area già di proprietà pubblica, di circa 4 ha. L'ipotesi progettuale elaborata attribuisce al nuovo parco una rilevante funzione di connessione e riqualificazione degli spazi verdi e costruiti di questo settore del quartiere, assai gravato da interferenze infrastrutturali come l'asse tangenziale - autostrada, la linea ferroviaria, la via San Donato e il viale Europa, che segna il confine con il quartiere fieristico. Il disegno complessivo dell'area verde si articola in vari settori, destinati a specifiche funzioni e con differente valenza paesaggistica e ambientale, che nell'insieme cercano di interpretare in modo organico ed equilibrato le varie richieste e i suggerimenti emersi nel corso del Laboratorio di Quartiere.

Accessi, parcheggi e percorsi ciclabili

Nel disegno del parco una particolare cura è riservata agli accessi, specie a quello principale sulla via San Donato, storico asse di riferimento del quartiere, per il quale si propone un attraversamento pedonale verso "Il Casalone". Altrettanta cura è dedicata ai percorsi ciclabili, con la proposta di un tracciato di lunga percorrenza che attraversa il parco e collega le vie del Pilastro e Salvini, dove si attestano percorsi già esistenti, e di un sottopasso ferroviario ciclopedonale per connettere il parco al Centro Sportivo San Donato, al Campo Scuola Bauman e al Centro Sportivo Trigari, con l'annesso circolo ricreativo. Vengono ipotizzati anche nuovi parcheggi, sia a diretto servizio del parco, sia per contribuire a un più generale miglioramento di una situazione oggi piuttosto carente. È il caso, ad esempio, degli immobili Acer, una lunga stecca di edifici che limita nettamente ma in modo irrisolto le porzioni urbanizzate verso la campagna più a nord e che racchiude al suo interno un'ampia area verde particolarmente curata. Questa situazione ambivalente ha suggerito l'idea di un sistema di parcheggi alberati in grado di ricucire in modo convincente il fronte settentrionale degli edifici, garantendo un efficace filtro verde verso il parco, oltre ad un'area attrezzata per la sosta e lo svago (panchine, giochi per bambini, fontanella) posta a prolungamento del lungo corridoio verde già esistente, tale da creare un proficuo rapporto con le dinamiche di uso attuali.

Percorsi pedonali e copertura vegetale

Il disegno del parco tende a conservare e ripristinare alcune tracce del passato assetto rurale dell'area, riproponendo percorsi che ricalcano l'orientamento dei vecchi campi e reintroducendo alcuni elementi di significato simbolico e testimoniale, come lo specchio d'acqua-macero. Vengono anche confermati e valorizzati segni importanti come la cavedagna che corre al piede della scarpata ferroviaria e l'adiacente sistema lineare degli orti, destinati a creare un asse di particolare valore paesaggistico. Per sottolineare questa intenzione, nelle specie vegetali di nuovo impianto si punta a privilegiare alberi e arbusti legati al paesaggio della campagna o di particolare interesse agrario.

Giardino del Medusa

Gli spazi verdi a ridosso del Cinema Medusa, destinati a diventare parte integrante del parco, vengono inseriti nel disegno complessivo cercando di riconoscerne e valorizzarne gli elementi caratterizzanti, come punti di forza per l'intero progetto: la posizione rilevata e dominante rispetto al restante piano di campagna, la prossimità con l'ingresso da viale Europa, servito da un ampio parcheggio, il buon sviluppo dell'impianto verde del giardino, i percorsi "a saliscendi" adatti a essere interpretati in chiave ludica ed escursionistica.

Duna boscata

Un elemento di spicco del parco è la duna boscata, inserita necessariamente quale opera mitigatrice rispetto al previsto deposito della metroltramvia, che viene ad assumere un ruolo significativo per la sua valenza paesaggistica, panoramica e ambientale. La sua collocazione al margine settentrionale del parco crea di fatto un naturale sfondo scenografico, in dialogo con il rilevato ferroviario che limita l'area verde sul fronte opposto. La serie di moli inerbite che movimentano il piede del rilevato, il tracciato che sale e scende il crinale, la densa copertura boscata di matrice naturale che lascia libere alcune fughe prospettiche verso il centro di Bologna e la vicina collina risultano nell'insieme elementi di particolare interesse e di forte connotazione.

Strutture e aree attrezzate

I luoghi di riferimento del parco (area attrezzata-giochi, chiosco, campo basket, vasca-macero, sede associazione) rispondono ad obiettivi di vivibilità, di sicurezza e di razionalità degli spazi, distribuendo gli elementi anche in funzione di presidio per l'area verde. Diverse strutture sono in ogni caso localizzate nel settore del primo stralcio, in modo da connotare e rendere pienamente vivibile il parco sin dai suoi primi passi.

12 Dicembre 2006, incontro conclusivo del Laboratorio

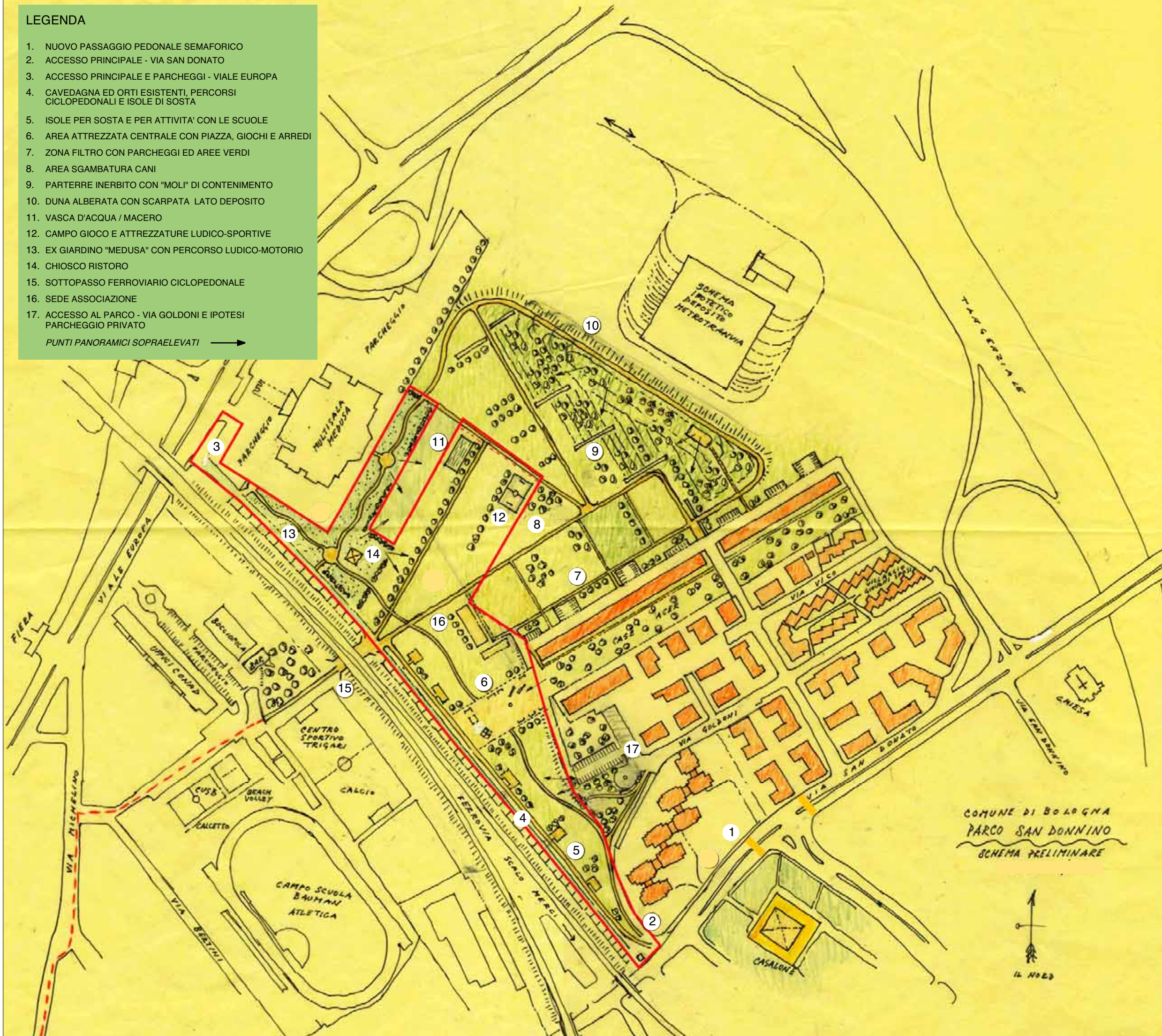


San Donnino verso il nuovo parco

LEGENDA

1. NUOVO PASSAGGIO PEDONALE SEMAFORICO
2. ACCESSO PRINCIPALE - VIA SAN DONATO
3. ACCESSO PRINCIPALE E PARCHEGGI - VIALE EUROPA
4. CAVEDAGNA ED ORTI ESISTENTI, PERCORSI CICLOPEDONALI E ISOLE DI SOSTA
5. ISOLE PER SOSTA E PER ATTIVITA' CON LE SCUOLE
6. AREA ATTREZZATA CENTRALE CON PIAZZA, GIOCHI E ARREDI
7. ZONA FILTRO CON PARCHEGGI ED AREE VERDI
8. AREA SGAMBATURA CANI
9. PARTERRE INERBITO CON "MOLI" DI CONTENIMENTO
10. DUNA ALBERATA CON SCARPATA LATO DEPOSITO
11. VASCA D'ACQUA / MACERO
12. CAMPO GIOCO E ATTREZZATURE LUDICO-SPORTIVE
13. EX GIARDINO "MEDUSA" CON PERCORSO LUDICO-MOTORIO
14. CHIOSCO RISTORO
15. SOTTOPASSO FERROVIARIO CICLOPEDONALE
16. SEDE ASSOCIAZIONE
17. ACCESSO AL PARCO - VIA GOLDONI E IPOTESI PARCHEGGIO PRIVATO

PUNTI PANORAMICI SOPRAELEVATI →



COMUNE DI BOLOGNA
PARCO SAN DONNINO
SCHEMA PRELIMINARE



NEL PARCO



le "isole" sono spazi flessibili da organizzare in sintonia con le scuole, gli utenti, l'associazione ad esempio: l'isola fiorita e degli aromi

con l'aiuto dei genitori e di volontari si possono fare con i bambini attività anche molto articolate e di un certo impegno, da adattare

nel parco viene ospitato un orto didattico per le scuole, creando un legame ed un rapporto di scambio con quelli già esistenti

nell'area attrezzata centrale i settori a verde si alternano a parti lastricate le diverse pavimentazioni connotano lo spazio e suggeriscono gli usi della piazza

nei giochi per i più piccoli si cerca di lasciare spazio alla loro interpretazione dei modi d'uso, all'insegna della massima semplicità e robustezza delle strutture

le attività per i più grandi sono organizzate in posizioni più decentrate del parco

la sede dell'associazione ospita locali in appoggio all'attività di gestione:

- sala ritrovo
- cambusa
- ricovero attrezzi
- servizi igienici pubblici

all'esterno della sede spazi coperti e pergolati danno supporto alle varie iniziative

ECOSOSTENIBILITA'
le strutture sono realizzate con materiali ecocompatibili, rinnovabili, di facile manutenzione

nel parco si adottano soluzioni tecniche rispettose dell'ambiente

creazione di eventuale pozzo irriguo, per ridurre il consumo di acqua potabile

drenaggio delle acque piovane con reintegro in falda

adozione di pannelli solari per dare acqua calda nella sede e nei servizi

apparecchi illuminanti esterni concepiti per ridurre fortemente l'inquinamento luminoso ed il consumo energetico

recupero dei residui vegetali (biomassa)

e...